



QUADRO A1.a  
R<sup>AD</sup>

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

09/05/2014

Ai fini della riprogettazione/riorganizzazione del piano di studio del CdS in Scienze dell'educazione e della formazione, nell'ottica di un'ottimizzazione delle risorse disponibili e in linea con le indicazioni avanzate dall'Anvur, è stato costituito nell'a.a. 2013-2014 un Comitato di consultazione composto dagli ex Presidenti dei due Cds accorpati (Scienze dell'Educazione e Scienze della Formazione), il Direttore di Dipartimento e il Presidente della Commissione didattica.

Sulla scorta delle esperienze maturate, delle buone pratiche acquisite e degli oggettivi riscontri in termini di soddisfacimento delle esigenze formative avanzate dal contesto locale e regionale, sono state consultate (via mail e telefonicamente), in via prioritaria, le organizzazioni rappresentative a livello locale dei servizi e delle professioni in ambito educativo e formativo (Ufficio Scolastico Regionale, Unicef, di Bari e l'Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale di Bari Associazioni del privato sociale, Organismi di ricerca) al fine di ottenere una condivisione di massima circa l'impianto culturale della nuova proposta formativa. In particolare, è stato chiesto di fornire un parere sulla denominazione del corso, sulla rispondenza del profilo professionale ad ambiti occupazionali ben definiti, sulla specificità, sugli sbocchi professionali dei due profili. Il feedback fornito evidenzia la coerenza tra il profilo formativo in uscita e le indicazioni circa le scelte dei saperi disciplinari espressi. Si è inoltre recepita l'ulteriore indicazione di curare forme di raccordo più snelle ed efficaci tra il corso di studio e lo job placement.

Il 21 gennaio 2014 è stato inoltre predisposto un incontro, curato dal GdL AVA e dal GdL Tirocinio, con gli enti e le associazioni presso cui gli studenti svolgono l'attività di tirocinio esterno. Dall'incontro-dibattito è emersa la necessità di meglio calibrare i due momenti formativi ("teorico" e "pratico") e di meglio organizzare (in riferimento soprattutto ai numeri di studenti assegnati a ciascuna struttura) il servizio.

QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A2.a  
R<sup>AD</sup>

**Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**Esperto in Scienze dell'educazione e della formazione**

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il Corso di Laurea consente di formare:

una figura professionale in grado di svolgere compiti di sostegno educativo e formativo, di animazione socio-culturale, di prevenzione e riduzione del disagio e dello svantaggio sociale, di riconoscimento e valorizzazione della cultura delle pari opportunità, di promozione, mediazione e gestione dei processi e delle relazioni interculturali. Tale figura poi dal 2019-20 in base al decreto 65/2017 sarà l'unica a coprire il ruolo di educatore negli asili nido

Tale figura potrà anche svolgere compiti di formazione, di orientamento e di tutoring professionale rivolte a soggetti in età adulta, con competenze di progettazione, monitoraggio e valutazione di attività di formazione, di tutoring e gestione del personale, nelle differenti situazioni professionali, anche in relazione a soggetti a rischio e/o categorie vulnerabili quali: immigrati, donne, tossicodipendenti, ex carcerati, ecc. e a iniziative riguardanti il tempo libero (attività culturali, sportive, ludiche).

#### **competenze associate alla funzione:**

Il Corso di Laurea consente di formare una figura professionale capace di interpretare e rispondere con efficacia ai bisogni di crescita psico-fisica e culturale dei più piccoli (nel nido, nelle sezioni primavera e nelle comunità infantili, così come in tutte le nuove tipologie dei servizi integrativi per l'infanzia e per il sostegno alla genitorialità). In particolare, il laureato lavora nei servizi integrativi e ricreativi per la prima infanzia, è in grado di gestire contesti educativi per la prima infanzia, attuare e verificare progetti educativi caratterizzati da intenzionalità e continuità, di valorizzare la relazione educativa nell'ambito familiare, scolastico, extra-scolastico e nel contesto ambientale in generale, di partecipare alla gestione e al coordinamento dei servizi educativi e di progettare e svolgere attività educative nei vari servizi rivolti alla prima infanzia.

In particolare, i settori di intervento di tale figura professionale saranno:

le strutture di territorio che si occupano di prevenzione e riduzione del disagio sociale in relazione alle differenti fasce d'età (devianza minorile, tossicodipendenza, disturbi fisici e psichici in terza età);

le istituzioni (pubbliche e private) che si occupano dei problemi legati alle differenze di genere e alle pari opportunità;

le strutture (pubbliche e private) che operano nell'ambito dei processi di mediazione interculturale;

le strutture ricreative e culturali del territorio, i reparti ospedalieri presso i quali svolgere attività di animazione culturale nonché attività formative;

imprese ed aziende;

pubbliche amministrazioni;

enti (pubblici e privati) di formazione e riqualificazione professionale;

terziario sociale;

centri territoriali di educazione ricorrente e permanente,

asili nido

#### **sbocchi occupazionali:**

Educatore nei nidi, nelle comunità educative e nei centri ludici di prima infanzia.

- Educatore nei servizi di sostegno alla genitorialità.

- Educatore nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche.

- Educatore nei servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza.

- Educatore nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, semiresidenziali, domiciliari, territoriali previsti dalla

legge 328/2000 e dalle relative leggi regionali riguardanti famiglie, minori, diversamente abili, immigrati, anziani e soggetti a rischio di emarginazione ed esclusione sociale;

- educatore nei servizi penitenziari per adulti e minori.

- esperto nell'analisi dei bisogni formativi e orientamento professionale;

- esperto nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili ;

- esperto di formazione e aggiornamento professionale;

- esperto in progettazione formativa e curricolare.

L'ammissione al corso di laurea presuppone il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Si richiede altresì una buona preparazione di base e nel caso di un numero di iscritti superiore al numero massimo previsto dalla classe, si procederà alla selezione sulla base dei risultati scolastici degli ultimi tre anni che potrà essere integrato da test finalizzati all'accertamento della preparazione culturale. La precisazione di tali conoscenze, modalità di verifica e obblighi aggiuntivi sarà rimandata al regolamento didattico del corso di laurea.

06/06/2018

06/06/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

11/04/2018

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione dell'Università degli Studi di Bari fornisce ai laureati che diventeranno educatori professionali socio-pedagogici (legge 205/2017) ed educatori per l'asilo nido (d.L 65/2017): \* conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, ma sempre in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;

\* conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;

\* abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico- didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;

\* una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia (0-6 anni) e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi anche nei servizi per la prima infanzia ;

\* il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;

\* adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Pertanto durante il primo anno lo studente acquisirà tutte le conoscenze teoriche di base necessarie a far sì che possa delinearli l'ambito teorico e metodologico necessario allo svolgimento di una professione educativa competente. Durante il secondo e il terzo anno invece i settori disciplinari offriranno abilità e competenze più specifiche affiancati da laboratori specifici per 0-6 anni così da far cogliere meglio opportunità di soluzioni di problemi possibili presenti in tutti i campi dell'educativo.

Il tirocinio affiancherà il tutto con momenti di riflessione con tutor interno ed esterno.

QUADRO A4.b.1 RAD	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>Il laureato al termine del corso di studio, soprattutto attraverso l'ausilio di idonei e avanzati testi di studio, dovrà possedere una solida padronanza delle conoscenze di base relative all'ambito pedagogico e metodologico-didattico, nonché agli aspetti essenziali delle discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche, e dovrà essere in grado di comprenderne i nuclei concettuali irrinunciabili e reinterpretarli per l'analisi e comprensione dei problemi legati al settore della formazione nei diversi tempi e luoghi della vita.</p> <p>Nello specifico lo studente al termine del corso di studi sarà in grado di riutilizzare e tradurre le conoscenze e competenze acquisite in ambito pedagogico, didattico, filosofico, psicologico, sociologico, per individuare e comprendere le emergenze formative del settore di intervento del suo profilo professionale. Tali risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, seminari di approfondimento, laboratori e partecipazione a iniziative di studio e di ricerca del Dipartimento di appartenenza (convegni, seminari di studio, servizi agli studenti ecc.). Le modalità e gli strumenti adoperati saranno il cooperative learning, problem solving, laboratori che attraverso la presentazione finale di relazioni e mappe concettuali relative agli argomenti affrontati permetteranno una verifica appropriata di quanto acquisito dallo studente</p> <p>La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.</p>
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>	<p>laureato dovrà essere in grado di usare in modo appropriato, efficace e flessibile le conoscenze pedagogiche, didattiche, filosofiche, sociologiche acquisite durante il corso di studio, traducendole in competenze professionali. Il laureato, pertanto, verrà preparato a cogliere la problematicità delle situazioni educative nei diversi contesti e in riferimento a diversi soggetti analizzandole da punti di vista diversi (sociale, culturale, psicologico) al fine di formulare, autonomamente, adeguate ipotesi di intervento. Le modalità e gli strumenti adoperati saranno il cooperative learning, problem solving, laboratori che attraverso la presentazione finale di relazioni e mappe concettuali relative agli argomenti affrontati permetteranno una verifica appropriata di quanto acquisito dallo studente</p> <p>La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.</p> <p>Il raggiungimento di tali obiettivi sarà favorito dalla promozione di tirocinio sul campo. Questo attraverso l'utilizzo del diario di bordo, le interviste agli operatori delle strutture, li porterà, alla fine del percorso a realizzare una relazione relativa all'osservazione dell'istituzione, degli utenti e degli</p>

educatori . Tale relazione, insieme al giudizio del tutor esterno di tirocinio sarà oggetto di verifica fatta dal tutor interno , cioè dal docente che ha seguito lo studente durante il suo percorso.

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:  
Dettaglio**

### Area Generica

#### Conoscenza e comprensione

Il laureato al termine del corso di studio, soprattutto attraverso l'ausilio di idonei e avanzati testi di studio, dovrà possedere una solida padronanza delle conoscenze di base relative all'ambito pedagogico e metodologico-didattico, nonché agli aspetti essenziali delle discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche, e dovrà essere in grado di comprenderne i nuclei concettuali irrinunciabili e reinterpretarli per l'analisi e comprensione dei problemi legati al settore della formazione nei diversi tempi e luoghi della vita.

Nello specifico lo studente al termine del corso di studi sarà in grado di riutilizzare e tradurre le conoscenze e competenze acquisite in ambito pedagogico, didattico, filosofico, psicologico, sociologico, per individuare e comprendere le emergenze formative del settore di intervento del suo profilo professionale. Tali risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, seminari di approfondimento, laboratori e partecipazione a iniziative di studio e di ricerca del Dipartimento di appartenenza (convegni, seminari di studio, servizi agli studenti ecc.). Le modalità e gli strumenti adoperati saranno il cooperative learning, problem solving, laboratori che attraverso la presentazione finale di relazioni e mappe concettuali relative agli argomenti affrontati permetteranno una verifica appropriata di quanto acquisito dallo studente. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato dovrà essere in grado di usare in modo appropriato, efficace e flessibile le conoscenze pedagogiche, didattiche, filosofiche, sociologiche acquisite durante il corso di studio, traducendole in competenze professionali. Il laureato, pertanto, verrà preparato a cogliere la problematicità delle situazioni educative nei diversi contesti e in riferimento a diversi soggetti analizzandole da punti di vista diversi (sociale, culturale, psicologico) al fine di formulare, autonomamente, adeguate ipotesi di intervento. Le modalità e gli strumenti adoperati saranno il cooperative learning, problem solving, laboratori che attraverso la presentazione finale di relazioni e mappe concettuali relative agli argomenti affrontati permetteranno una verifica appropriata di quanto acquisito dallo studente.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà favorito dalla promozione di tirocinio sul campo. Questo attraverso l'utilizzo del diario di bordo, le interviste agli operatori delle strutture , li porterà, alla fine del percorso a realizzare una relazione relativa all'osservazione dell'istituzione, degli utenti e degli educatori . Tale relazione, insieme al giudizio del tutor esterno di tirocinio sarà oggetto di verifica fatta dal tutor interno , cioè dal docente che ha seguito lo studente durante il suo percorso.

#### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CRIMINOLOGIA [url](#)

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI [url](#)

EDUCAZIONE SANITARIA E PEDIATRICA [url](#)

EDUCAZIONE SOCIALE E SANITARIA CON LABORATORIO SU ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LA PRIMA INFANZIA  
(modulo di *EDUCAZIONE SANITARIA E PEDIATRICA*) [url](#)

FILOSOFIA TEORETICA [url](#)

FILOSOFIA TEORETICA E METODOLOGIA DELLA RICERCA [url](#)

GEOGRAFIA GENERALE [url](#)

LABORATORIO DI INFORMATICA [url](#)  
 LETTERATURA PER L'INFANZIA E LABORATORIO NATI PER LEGGERE 0-6 ANNI [url](#)  
 LINGUA E TRADUZIONE INGLESE E LABORATORIO SU AUDIOVISIVI DA 0 A 6 ANNI [url](#)  
 PEDAGOGIA DELL'INFANZIA E LABORATORIO SULLA COMUNICAZIONE 0-6 ANNI [url](#)  
 PEDAGOGIA GENERALE [url](#)  
 PEDAGOGIA SOCIALE E INTERCULTURALE E LABORATORIO SULL'IDENTITA' CULTURALE 0-6 ANNI [url](#)  
 PEDAGOGIA SPECIALE E LABORATORIO SUL GIOCO 0-6 ANNI [url](#)  
 PEDAGOGIA SPERIMENTALE E LABORATORIO SU PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA [url](#)  
 PEDIATRIA (*modulo di EDUCAZIONE SANITARIA E PEDIATRICA*) [url](#)  
 PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI EDUCATIVE [url](#)  
 PSICOLOGIA CLINICA E LABORATORIO SUI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO 0-6 ANNI [url](#)  
 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E LABORATORIO DI TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE [url](#)  
 PSICOLOGIA GENERALE E LABORATORIO SULLE FUNZIONI ESECUTIVE 0-6 ANNI [url](#)  
 SOCIOLOGIA GENERALE E LABORATORIO SULLE POLITICHE DI WELFARE PER L'INFANZIA [url](#)  
 STORIA DELLA PEDAGOGIA [url](#)  
 STORIA MODERNA [url](#)  
 TEORIA DELLA DIDATTICA E ANALISI DELLE PRATICHE EDUCATIVE [url](#)  
 TESI DI LAUREA [url](#)

QUADRO A4.c 	<b>Autonomia di giudizio</b> <b>Abilità comunicative</b> <b>Capacità di apprendimento</b>
<b>Autonomia di giudizio</b>	<p>Capacità di utilizzare e applicare in modo critico e autonomo le strategie, le tecniche e gli strumenti della progettazione educativo-didattica, con un'attenzione specifica all'assunzione della responsabilità del proprio ruolo all'interno della rete territoriale dei servizi alla persona e alla comunità. Le modalità e gli strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi indicati saranno i seguenti: lezione frontale, attività seminari, verifica della prova di esame orale e/o scritta.</p>
<b>Abilità comunicative</b>	<p>Al termine degli studi gli studenti dovranno dimostrare il possesso di adeguate competenze comunicativo-reazionali e di abilità sociali utili alla costruzione della relazione educativa, all'organizzazione e alla gestione dei gruppi, e al lavoro di équipe e di raccordo interistituzionale. Le attività formative per il conseguimento dei risultati attesi sono le seguenti: Letteratura italiana contemporanea(L-FIL-LETT/11); Laboratorio di informatica; Lingua e traduzione inglese (L-LIN/12); Educazione sociale e sanitaria (MED/42). Le modalità e gli strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi indicati saranno i seguenti: lezione frontale, attività seminari, verifiche in itinere ,verifica della prova di esame orale e/o scritta.</p>
<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>I laureati dovranno possedere abilità di apprendimento necessarie per il loro sviluppo professionale e per intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia. Le attività formative per il conseguimento dei risultati attesi rinvengono dai contributi delle discipline sia di base che caratterizzanti e di quelle affini e/o integrative. Notevole valenza assumono l'esperienza del tirocinio e l'elaborazione del lavoro di tesi.</p>

09/05/2014

La prova finale è un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso. Svolta dietro la supervisione di un docente del CdS su un argomento concordato con il docente/relatore è discussa e valutata da una Commissione di docenti del CdS per verificare, a conclusione del percorso formativo, la maturità culturale e le capacità di elaborazione personale del laureando.

L'argomento della tesi di laurea potrà analizzare aspetti teorici, metodologici, pratici relativi a tematiche affrontate nei corsi, esaminare criticamente l'esperienza di tirocinio, proporre analisi specifiche di contesti educativi e formativi.

Nella valutazione oltre alla pertinenza e all'originalità dei contenuti trattati si terrà conto della chiarezza e della correttezza del linguaggio utilizzato, della capacità espositiva del candidato e dell'adeguatezza/attualità della letteratura consultata.

La tesi è discussa pubblicamente dal laureando in presenza di una commissione di laurea composta da docenti per la cui composizione si rimanda all'art. 32 del Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 4318 dell'12/11/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

06/06/2018

Descrizione link: PROVA FINALE

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: PROVA FINALE



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: RAd SCIENZE EDUCAZIONE E FORMAZIONE

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO DI INFORMATICA <a href="#">link</a>	DOCENTE FITTIZIO		3	25	
2.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE <a href="#">link</a>	ELIA GIUSEPPE	PO	9	60	
3.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E LABORATORIO DI TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE <a href="#">link</a>	DOCENTE FITTIZIO		6	55	

4.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE E LABORATORIO SULLE FUNZIONI ESECUTIVE 0-6 ANNI <a href="#">link</a>	LANCIANO TIZIANA	RD	9	70
5.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE E LABORATORIO SULLE POLITICHE DI WELFARE PER L'INFANZIA <a href="#">link</a>	CIVITA ANNA	RU	9	70
6.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELLA PEDAGOGIA <a href="#">link</a>	BOSNA VITTORIA	PA	9	60
7.	M-STO/02	Anno di corso 1	STORIA MODERNA <a href="#">link</a>	SCARAMELLA PIERROBERTO	PO	9	60
8.	SPS/12	Anno di corso 2	CRIMINOLOGIA <a href="#">link</a>	SAPONARO ARMANDO	PA	9	60
9.	M-PED/01	Anno di corso 2	EDUCAZIONE DEGLI ADULTI <a href="#">link</a>	CALAPRICE SILVANA	PO	9	60
10.	MED/42	Anno di corso 2	EDUCAZIONE SOCIALE E SANITARIA CON LABORATORIO SU ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LA PRIMA INFANZIA ( <i>modulo di EDUCAZIONE SANITARIA E PEDIATRICA</i> ) <a href="#">link</a>	DOCENTE FITTIZIO		5	50
11.	M-FIL/01	Anno di corso 2	FILOSOFIA TEORETICA <a href="#">link</a>	MEATTINI VALERIO	PO	9	60
12.	M-FIL/01	Anno di corso 2	FILOSOFIA TEORETICA E METODOLOGIA DELLA RICERCA <a href="#">link</a>	DE MITA GABRIELLA	RU	9	60
13.	L-LIN/12	Anno di corso 2	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE E LABORATORIO SU AUDIOVISIVI DA 0 A 6 ANNI <a href="#">link</a>	CARBONARA LORENA	RD	6	55
14.	M-PED/04	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SPERIMENTALE E LABORATORIO SU PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA <a href="#">link</a>	FORNASARI ALBERTO	RU	9	70
15.	MED/38	Anno di corso 2	PEDIATRIA ( <i>modulo di EDUCAZIONE SANITARIA E PEDIATRICA</i> ) <a href="#">link</a>	DOCENTE FITTIZIO		5	50

16.	M-PSI/08	Anno di corso 2	PSICOLOGIA CLINICA E LABORATORIO SUI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO 0-6 ANNI <a href="#">link</a>	DOCENTE FITTIZIO		10	100
17.	M-PED/03	Anno di corso 2	TEORIA DELLA DIDATTICA E ANALISI DELLE PRATICHE EDUCATIVE <a href="#">link</a>	PERLA LOREDANA	PO	9	70
18.	M-PED/02	Anno di corso 3	LETTERATURA PER L'INFANZIA E LABORATORIO NATI PER LEGGERE 0-6 ANNI <a href="#">link</a>	BOSNA VITTORIA	PA	9	70
19.	M-PED/01	Anno di corso 3	PEDAGOGIA DELL'INFANZIA E LABORATORIO SULLA COMUNICAZIONE 0-6 ANNI <a href="#">link</a>	FALCICCHIO GABRIELLA	RU	6	55
20.	M-PED/01	Anno di corso 3	PEDAGOGIA SOCIALE E INTERCULTURALE E LABORATORIO SULL'IDENTITA' CULTURALE 0-6 ANNI <a href="#">link</a>	CALAPRICE SILVANA	PO	9	70
21.	M-PED/03	Anno di corso 3	PEDAGOGIA SPECIALE E LABORATORIO SUL GIOCO 0-6 ANNI <a href="#">link</a>	GALLELLI ROSA	PA	9	70
22.	M-PED/03	Anno di corso 3	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI EDUCATIVE <a href="#">link</a>	PASTORE SERAFINA	RU	6	40

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

08/05/2017

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

08/05/2017

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

10/05/2017

Pdf inserito: [visualizza](#)

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Pdf inserito: [visualizza](#)

A livello di Ateneo è assicurato un servizio di assistenza alla mobilità internazionale. Responsabile Erasmus + per il Dipartimento è il prof. Alessandro Taurino. In passato ha operato in stretta collaborazione con il Delegato Erasmus il gruppo di lavoro per l'internazionalizzazione coordinato dal prof. Luigi Cazzato e dalla prof.ssa Rosita Maglie. Ora tale serrata collaborazione continua attraverso la Delegata dipartimentale per l'internazionalizzazione, la prof.ssa Rosita Maglie. Anche la segreteria didattica, nella persona di Massimiliano Boccone, offre un'assistenza mirata ai Delegati nell'espletamento delle pratiche amministrative e agli studenti interessati alla mobilità.

Per ogni sede estera con la quale sussiste un accordo di interscambio è individuato un docente del dipartimento come responsabile di flusso.

All'interno del Dipartimento sono inoltre individuati dei referenti di area (area Formazione: prof. Michele Baldassarre, area Psicologia: prof. Alessandro Taurino, area Comunicazione: prof. Luigi Cazzato) che supervisionano l'operato dei referenti responsabili dei singoli accordi per garantire un modello operativo comune nelle tre aree scientifiche di pertinenza.

Nel triennio questi gli studenti in ingresso e uscita come attività Erasmus a.a. 13/14 - 14/15 - 15/16

OUT 15 20 19

IN 17 19 20

TOT 34 39 39

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Carinthia University of Applied Sciences		24/04/2014	solo italiano

2	Austria	Pädagogische Hochschule Niederösterreich	23/06/2016	solo italiano
3	Belgio	Université de Liège	19/03/2014	solo italiano
4	Belgio	Université de Mons (Umons)	24/04/2014	solo italiano
5	Finlandia	UNIVERSITY OF JYVÄSKYLÄ	21/07/2014	solo italiano
6	Finlandia	University of Helsinki	24/01/2014	solo italiano
7	Francia	UNIVERSITE DE LORRAINE	13/12/2016	solo italiano
8	Francia	Universite Charles de Gaulle Lille 3	27/03/2014	solo italiano
9	Francia	Université de Rouen	17/03/2014	solo italiano
10	Francia	Université de Strasbourg	31/01/2017	solo italiano
11	Francia	Université de Toulouse II - Le Mirail	16/02/2016	solo italiano
12	Francia	Université Claude Bernard (Lyon 1)	24/04/2014	solo italiano
13	Francia	Université Paris Sorbonne (Paris 4)	27/03/2014	solo italiano
14	Francia	Université de Poitiers	20/04/2014	solo italiano
15	Germania	Pädagogische Hochschule Ludwigsburg	02/12/2014	solo italiano
16	Germania	Universität Zu Koln	29/04/2014	solo italiano
17	Germania	Universität Osnabrück	10/04/2015	solo italiano
18	Grecia	University of the Aegean	24/04/2014	solo italiano
19	Lettonia	Latvijas Lauksaimniecības universitāte - Latvia University of Agriculture	20/02/2014	solo italiano
20	Lettonia	Rezekne University	24/09/2015	solo italiano
21	Macedonia	Sts Cyril and Methodius	24/04/2014	solo italiano

solo

22	Malta	University of Malta		27/02/2014	italiano
23	Polonia	Alcide De Gasperi University of Euroregional Economy in Józefów		27/03/2014	solo italiano
24	Polonia	Cardinal Stefan Wyszyński University in Warsaw		24/04/2014	solo italiano
25	Polonia	KATOLICKI UNIWERSYTET LUBELSKI J.PAWLA II		17/01/2014	solo italiano
26	Polonia	Lazarski University School of Commerce and Law		09/03/2015	solo italiano
27	Polonia	University of Lodz		02/12/2014	solo italiano
28	Polonia	Uniwersytet w Białymstoku		24/04/2014	solo italiano
29	Polonia	Uniwersytet Szczeciński	48921-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	09/04/2014	solo italiano
30	Polonia	Wyzsza Szkoła Bankowa di Wrocław	224215-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	09/04/2014	solo italiano
31	Polonia	Wyzsza Szkoła Społeczno Przyrodnicza	237409-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	27/03/2014	solo italiano
32	Portogallo	INSTITUTO POLITÉCNICO		17/03/2014	solo italiano
33	Portogallo	Instituto Politecnico de Leiria	52823-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/04/2014	solo italiano
34	Portogallo	Instituto Politécnico de Portalegre	29198-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	21/03/2014	solo italiano
35	Portogallo	Instituto Superior de Psicologia Aplicada		24/04/2014	solo italiano
36	Portogallo	Universidade do Porto	29233-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/04/2014	solo italiano
37	Romania	Universitatea Ovidius din Constanța		03/11/2015	solo italiano
38	Romania	Universitatea din București		27/03/2014	solo italiano
39	Spagna	ESADE - Universitat Ramon Llull		17/03/2014	solo italiano
40	Spagna	UNIVERSIDAD EUROPEA DE VALENCIA	269111-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	27/09/2015	solo italiano
41	Spagna	Universidad católica de Valencia San Vicente mártir		09/04/2014	solo italiano
42	Spagna	Universidad de Alicante	28588-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/11/2015	solo italiano
					solo

43	Spagna	Universidad de Castilla-La Mancha		23/06/2016	italiano
44	Spagna	Universidad de Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	06/04/2016	solo italiano
45	Spagna	Universidad de Las Palmas de Gran Canaria	29547-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	27/03/2014	solo italiano
46	Spagna	Universidad de Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/02/2016	solo italiano
47	Spagna	Universidad de Oviedo	29551-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	20/04/2014	solo italiano
48	Spagna	Universidad de Oviedo	29551-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	10/04/2015	solo italiano
49	Spagna	Universidad de Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	27/03/2014	solo italiano
50	Spagna	Universidad de Valladolid	29619-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	27/03/2014	solo italiano
51	Spagna	Universidade da Coruna	28678-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/04/2014	solo italiano
52	Spagna	Universitat Autònoma de Barcelona, Gimbernat,		05/09/2014	solo italiano
53	Spagna	Universitat de València		12/03/2014	solo italiano

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

08/05/2017

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il CdS si impegna ad organizzare seminari, convegni e iniziative di confronto scientifico rispetto al percorso formativo e alla specializzazione professionale, al fine di garantire un miglioramento della didattica con approfondimenti tematici soprattutto in linea all'ingresso nel mondo del lavoro. Un gruppo di lavoro dipartimentale, coordinato dalle dr.sse Michelina Savino e Carla Stama, gestisce la programmazione delle attività laboratoriali.

QUADRO B6

Opinioni studenti

28/09/2017

Link inserito: [http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?\\_\\_report=Anvur\\_Qd.rptdesign](http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_Qd.rptdesign)

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

28/09/2017

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2016&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=1008&grup>

Pdf inserito: [visualizza](#)

**QUADRO C1****Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

28/09/2017

Descrizione link: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds-2017/dati>.**QUADRO C2****Efficacia Esterna**

28/09/2017

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2016&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=1008&grup>Pdf inserito: [visualizza](#)**QUADRO C3****Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

27/09/2017

CONSULTAZIONI PARTI SOCIALI CORSO DI LAUREA L-19, SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE e SCIENZE PEDAGOGICHE LM 50 (VERBALE DEL 02 DICEMBRE 2016 prot.3388-v/6)

il giorno 2 dicembre 2017 alle ore 11 nella sala convegni Don Tonino Bello (piano terra Palazzo Chiaia Napolitano) si è tenuta la Consultazione con le parti sociali prot.3388-v/6 , relative ai corsi di laurea triennale L.19, LM. 50.

I corsi di laurea triennale L.19 in scienze dell'educazione e formazione e i corsi di laurea magistrale LM-50 in Scienze pedagogiche formano due figure professionali denominate educatore professionale socio-pedagogico e pedagogista. L'educatore a livello intermedio, e il pedagogista a livello apicale sono professionisti che operano nel campo dell'educazione formale e dell'educazione non formale nel rispetto delle norme del loro ordinamento, dei rispettivi profili professionali nonché dello specifico codice deontologico, utilizzando metodologie proprie della professione, in regime di lavoro autonomo, subordinato o parasubordinato.

Questi operano professionalmente nei seguenti ambiti: a) scolastico; b) sociale; c) del welfare; d) della genitorialità e della famiglia; e) ambientale; f) culturale; g) motorio; h) della salute; i) del lavoro ;l) giudiziario; m) dello sviluppo delle comunità locali; f) della cooperazione internazionale. Ferme restando le attività di istruzione formale svolte nelle istituzioni scolastiche, l'educatore socio pedagogico ed il pedagogista operano in regime di lavoro dipendente, autonomo o parasubordinato all'interno dei seguenti sistemi e organizzazioni pubbliche o private, anche non accreditate: a) istituzioni e organizzazioni sociali dei sistemi del welfare; b) strutture sanitarie private e del Servizio sanitario nazionale; c) associazioni, centri e strutture del sistema dei beni ambientali e culturali; d) associazioni e centri di servizi motori, sportivi, ludici e del tempo libero; e) associazioni e agenzie del sistema produttivo e del mondo del lavoro; f) associazioni e strutture giudiziarie del sistema penitenziario; g) associazioni e agenzie di sviluppo locale del sistema della cooperazione internazionale; h) consultori e centri aperti polivalenti per minori; i) enti pubblici; l) agenzie per il lavoro; m) centri territoriali per l'educazione permanente; n) enti di formazione e consorzi di formazione; o) aziende;

p) società di consulenza; q) agenzie formative accreditate o no. La proposta di legge 2656 che ha come prima firmataria On. Iori sul riconoscimento giuridico delle professioni di educatore e pedagogo oggi in via di definizione in Senato (2443) mira proprio a far sì che i 150.000 professionisti presenti sul territorio nazionale e locale possano finalmente vedere normato tale loro lavoro professionale. Gli aspetti più importanti relativi all'approvazione della legge riguardano il mettere ordine alla giungla normativa attuale, stabilire che la laurea triennale nella Classe 19 che prepara educatori e formatori deve essere obbligatoria per poter esercitare tale professione (per chi già la esercita senza titolo sono previste ovviamente norme transitorie) e riconoscere la figura del Pedagogo come unico esperto dell'educazione.

Con queste consapevolezza e prospettive, sulla scorta delle esperienze maturate, e degli oggettivi riscontri in termini di soddisfacimento delle esigenze formative avanzate dal contesto locale e regionale, sono state consultate, le organizzazioni rappresentative a livello locale dei servizi e delle professioni in ambito educativo e formativo. Tutto ciò al fine di ottenere una condivisione di massima circa l'impianto culturale della proposta formativa.

Molte le presenze:

Ufficio Scolastico Regionale, (dott.ssa Carmela Ponzone, in rappresentanza di molte scuole di Bari e Provincia)

Comitato Unicef di Bari (Dott. Michele Corriero)

Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale di Bari EPCPEP (Dott. Pasquale Troiano)

Scuole presenti: Istituto Comprensivo 16 C.D. Ceglie Manzoni Lucarelli Bari' (dott.ssa Lagattolla Silvana), Ist. Comp. Mazzini-Modugno' (direttrice Dentamaro), Istituto Comp. Sarnelli -de Donato-Rodari' (dott.ssa Mancini Filomena), et altre;

Asili nido: Scuola dei fiori, HEIDI, F. Smaldone, College Orlando

CPI-Comune di Bari (Dott.ssa Tommasicchio)

Associazioni del privato sociale: Associazione Italiana Persone Dawn (dott.ssa Margherita Mona); Cooperativa Sociale Zorba (dott.ssa Annamaria Ricciotti), ANGSA Puglia (dott.ssa Delezotti Grazia), CSISE (dott.ssa Signorile Rita), Fondazione Giovanni Paolo II Onlus (dott.ssa Monopoli Stefania e dott.ssa Olivieri Maria Claudia)

Istituto Penale Minorile Fornelli' (dott. Nicola Petruzzelli)

Associazioni Professionali: APEI (Stefania Coti), ANPE (Luisa Verdoscia), APP (Anna Briganti)

Il feedback fornito da tutti ha evidenziato la positività di figure educative così formate e la qualità professionale che evidenziano nello svolgimento dei loro ruoli nei territori e nelle specifiche istituzioni.

Pertanto hanno valutato i corsi di laurea come idonei e altamente qualificanti nella preparazione alla professione.

Hanno suggerito, per migliorare la qualità professionale, la necessità di attuare forme di raccordo più snello ed efficace tra corso di studio e job placement, per far conoscere meglio agli studenti le varie realtà istituzionali magari attraverso l'aumento delle ore di tirocinio e la realizzazione di seminari o laboratori.

Tutti hanno dichiarato la loro approvazione e il loro supporto alla proposta di legge 2443 e la necessità, una volta approvata di creare maggiori i momenti di incontro e ricerca.

La riunione si è chiusa alle ore 14

Pdf inserito: [visualizza](#)